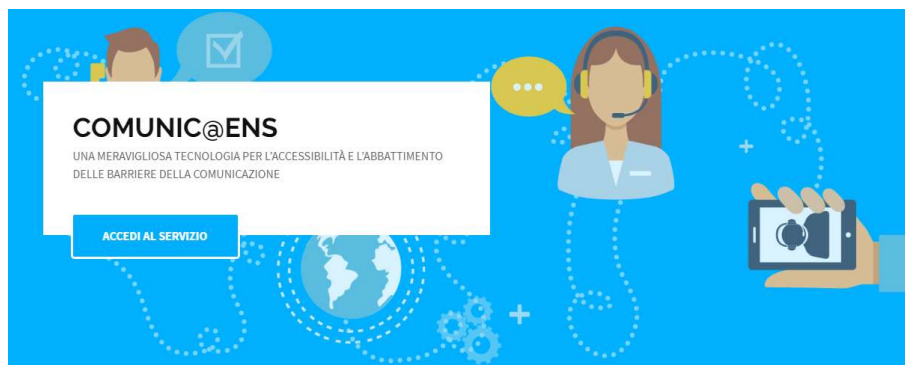


Relazione socio-politica sulle attività 2020

23

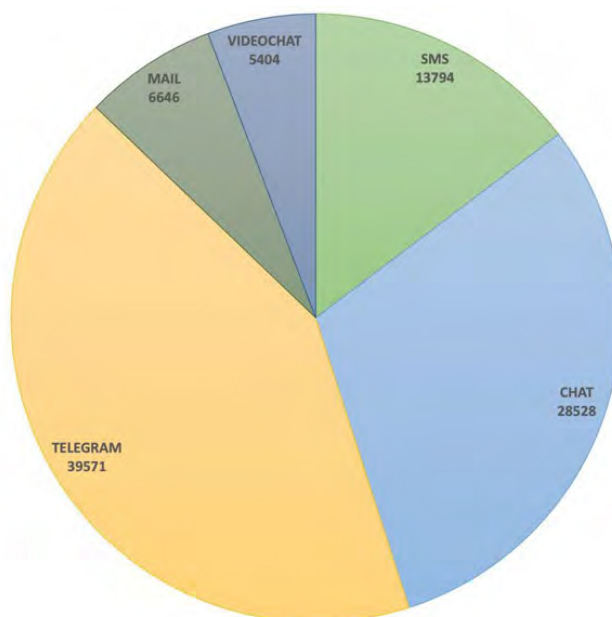
dell'utente. Perché le persone sorde sono utenti, come tutti gli altri e con piene potenzialità, ma con un enorme svantaggio comunicativo-relazionale che impedisce l'utilizzo dei normali canali di accesso alla comunicazione e all'informazione per il normale svolgimento delle attività quotidiane.



<https://www.comunicaens.it>



Dati di accesso 2020:



Videochat attiva solo per la Regione Umbria

Relazione socio-politica sulle attività 2020

24

Incontri ed eventi politico-istituzionali

L'impegno della Dirigenza e della Sede Centrale è stato come di consueto forte e trasversale, con la partecipazione ai Tavoli Tecnici e Gruppi di Lavoro operativi all'interno di Istituzioni, Organismi e Federazioni.

Sono proseguiti i contatti in seno al Forum Italiano sulla Disabilità e alla FAND per sinergie su attività istituzionali comuni.

Il Forum Italiano sulla Disabilità (FID) è stato costituito nel 2008, attraverso l'unificazione del Consiglio Nazionale sulla Disabilità (CND) e del Consiglio Italiano dei Disabili per i rapporti con l'Unione Europea (CID.UE), ora disciolti. Persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale ed opera per la tutela dei diritti umani sanciti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dall'Italia con legge 18/2009 e dall'Unione Europea il 23 dicembre 2010.

Il FID si propone di effettuare proposte, anche normative, relativamente alle politiche europee ed internazionali sulla disabilità, traccia le linee di comportamento del movimento italiano della disabilità presso tutte le istituzioni dell'Unione Europea ed internazionali, aderisce e partecipa ai lavori del Forum Europeo della Disabilità (European Disability Forum, <http://www.edf-feeph.org/>).

Se per molte Associazioni e realtà la pandemia ha rappresentato un momento di pausa e blocco delle attività, così non è stato per l'ENS che da subito si è attivato per garantire tutta una serie di servizi aggiuntivi, quali le azioni per rendere accessibile l'informazione a tutta la cittadinanza mediante servizi di interpretariato, e continuità a servizi ed attività già in essere.

Fitta è stata pertanto l'agenda anche degli incontri istituzionali e della partecipazione a riunioni e tavoli tecnici, sia in presenza che mediante piattaforme online, tra cui ricordiamo:

- Partecipazione alle riunioni in seno alla FAND (Federazione tra le Associazioni Nazionali dei Disabili). Tra gli incontri più significativi ricordiamo quello delle delegazioni FAND e FISH con il Presidente del Consiglio l'8 maggio 2020. In tale data si è svolto in videoconferenza un confronto tra il Presidente del Consiglio, **Giuseppe Conte**, e il presidente della FAND, **Nazario Pagano**, e della FISH, **Vincenzo Falabella**. Sono stati affrontati i temi più importanti relativi alle persone con disabilità, alle criticità emerse in questi giorni di emergenza e alle possibili proposte da inserire nel prossimo decreto legge.

L'incontro si è svolto in un clima di costruttivo confronto, come già avvenuto in passato nell'ambito delle due Federazioni, maggiormente rappresentative delle persone con disabilità e delle loro famiglie, con la Presidenza del Consiglio.

Durante la riunione i Presidenti di FAND e FISH hanno fornito un resoconto delle principali problematiche da affrontare a medio e lungo termine, su cui è emersa piena convergenza, sulle misure da

Relazione socio-politica sulle attività 2020

25

adottare a tutela delle persone disabili in vista dei prossimi provvedimenti relativi all'emergenza da Covid-19.

Si è anche affrontata la possibilità, in una più ampia prospettiva, di prevedere interventi in tema di regime pensionistico e di rafforzare gli strumenti a favore della vita indipendente delle persone con disabilità.

Il Presidente del Consiglio ha rivolto un particolare ringraziamento alle due Federazioni per il loro impegno in questo periodo, sottolineando che le persone con disabilità sono fra le più esposte al virus e, pertanto, vanno protette con tutti i mezzi necessari, con una specifica attenzione anche a coloro che se ne prendono cura, a iniziare dai membri della famiglia.

La FAND è stata costituita all'inizio del 1997, tra le storiche associazioni di promozione sociale e tutela delle persone con disabilità (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili; Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro; Ente nazionale sordomuti; Unione italiana ciechi, Unione nazionale mutilati per servizio, Associazione nazionale guida legislazioni handicappati trasporti, Associazione per la ricerca sulle psicosi e l'autismo) allo scopo di creare un organismo valido a rappresentare, con comune impegno propositivo e operativo, le esigenze complessive delle persone con disabilità presso lo Stato, le Regioni, gli Enti locali e presso tutte le forze politiche e sociali del paese.

In particolare, la Federazione si propone di coordinare le politiche e le iniziative nei settori della previdenza, dell'assistenza, dell'istruzione, della sanità, del collocamento al lavoro, dell'abbattimento delle barriere architettoniche, della comunicazione, dello sport e turismo sociale, nonché in tutti gli altri settori che interessano le persone con disabilità.

La Federazione si richiama ai principi fondamentali della Costituzione, per cui riconosce il valore culturale, morale e sociale dell'associazionismo e tutela la dignità di tutte le categorie dei disabili indipendentemente da ogni opinione politica, convinzione ideologica o fede religiosa

L'ENS ha partecipato inoltre alle riunioni **dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità**; l'Osservatorio è stato istituito dalla legge 3 marzo 2009, n. 18 e ha funzioni consultive e di supporto tecnico-scientifico per l'elaborazione delle politiche nazionali in materia di disabilità con la finalità di far evolvere e migliorare l'informazione sulla disabilità nel nostro paese e, nel contempo, di fornire un contributo al miglioramento del livello di efficacia e di adeguatezza delle politiche)

Relazione socio-politica sulle attività 2020

26



Diversi gli incontri con il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte in ordine alle azioni dedicate all'accessibilità dell'informazione e altre azioni a favore delle persone con disabilità, compreso l'incontro per i festeggiamenti della Giornata Mondiale del Sordo 2020

GMS 2020: il Premier segna in LIS "GMS" <https://ens.it/gms2020>



- Sono stati realizzati inoltre incontri con INPS e INAIL: in particolare il 27 febbraio l'ENS ha avuto due importanti incontri con l'INPS e l'INAIL, svolti con gli alti dirigenti dei due Istituti e sono state affrontate le problematiche di accessibilità dei portali web per le persone sorde e dei servizi che possono essere richiesti tramite i portali degli Istituti.

L'ENS ha posto all'attenzione dei rispettivi dirigenti la necessità di rendere accessibili anche gli sportelli sul territorio al fine di consentire un'autonomia sulla fruizione dei servizi da parte delle persone

Relazione socio-politica sulle attività 2020

27

sorde. Gli incontri sono stati molto positivi l'ENS ha presentato proposte concrete di accessibilità con esempi, problemi ma anche soluzioni agli stessi.

Tra i numerosi incontri cui ha partecipato il Presidente Nazionale, sia in presenza che in remoto, ricordiamo la partecipazione al **programma RAI Fuori Tg**, puntata tradotta interamente in LIS.



L'ENS ha partecipato inoltre con propri esperti al **Seminario nazionale di formazione per i Centri Territoriali di Supporto e i Referenti Regionali per l'inclusione** “*Ausili: progettare, intervenire, innovare*” tenutosi a Roma il 21-22-23 gennaio.

Tra le attività svolte dal **Forum Nazionale del Terzo Settore** ricordiamo la partecipazione alla riunione del 24 febbraio in relazione ad argomenti di gestione interna e assetto politico-istituzionale.

Sono proseguiti i rapporti con **Ferrovie dello Stato** con l'obiettivo di rendere concretamente effettive le richieste di accessibilità più volte avanzate dall'ENS in merito alle Stazioni, ai servizi di accoglienza, alle informazioni sul sito web di Ferrovie e sulle app multimediali, in modo che le persone sorde siano incluse in tutte le iniziative volte a migliorare i servizi per le persone con disabilità in merito ai trasporti.

Giornata Mondiale dell'Udito

Il 3 marzo di ogni anno si celebra la **Giornata Mondiale dell'Udito**, un evento che l'Organizzazione Mondiale della Sanità (World Health Organization) dedica ad azioni di sensibilizzazione, prevenzione e informazione sulla sordità. Secondo l'OMS, **oltre il 5% della popolazione mondiale, circa 466 milioni di persone, ha una riduzione dell'udito** che incide sulla qualità della vita e si stima che entro il 2050 oltre 900 milioni di persone (ovvero 1 su 10) avrà una perdita uditiva. In Italia sono 7 milioni le persone

Relazione socio-politica sulle attività 2020

28

con problemi di udito, corrispondenti all'11,7% della popolazione, ma solo il 31% dei cittadini ha effettuato un controllo dell'udito negli ultimi 5 anni, mentre il 54% non l'ha mai fatto. Gli esperti, infine, stimano che la metà di tutti i casi di ipoacusia può però essere prevenuta, attraverso misure di sanità pubblica.

Ma l'Organizzazione Mondiale della Sanità non si ferma qui. L'OMS, infatti, evidenzia anche che **l'impatto più elevato della sordità è sulla possibilità di comunicare e sull'accesso all'informazione**, che vanno a limitare l'inclusione e la partecipazione attiva nella società delle persone sorde. È per questo che la stessa organizzazione promuove una **prospettiva più ampia sul prendersi cura delle persone sorde e delle loro esigenze e bisogni**, evidenziando che *“è importante assicurare il pieno accesso agli ambienti di apprendimento e di vita per tutte le persone che hanno una perdita dell'udito. In particolare, l'insegnamento in lingua dei segni va a beneficio dei bambini sordi, mentre la fornitura di sottotitoli e l'interpretariato in lingua dei segni in televisione facilita l'accesso all'informazione”*. L'OMS, inoltre, sostiene che *“i membri della famiglia, i medici, gli insegnanti e i datori di lavoro dovrebbero essere incoraggiati nell'apprendere la lingua dei segni per facilitare la comunicazione con le persone sorde. Il riconoscimento ufficiale delle lingue dei segni nazionali e l'aumento della disponibilità degli interpreti sono azioni importanti per migliorare l'accesso ai servizi”*.

Una prospettiva ampia che l'ENS ha sempre abbracciato e promosso, poiché **la sordità, oltre agli aspetti prettamente medici, impone un'ottica integrata e riflessioni e azioni su tutto ciò che riguarda la persona**, che deve essere sempre al centro dell'attenzione nella sua unicità e globalità. Recentemente abbiamo avuto modo di far emergere tutta la complessità della sordità, la sua multidimensionalità e le mille sfaccettature della comunità sorda nella **3ª Conferenza Nazionale sulla Sordità**, conclusasi pochi giorni fa a Napoli. Si è parlato, ad esempio, di screening, diagnosi, prevenzione, Lingua dei Segni, bilinguismo bimodale, prospettive riabilitative per i bambini sordi, ricerche genetiche sulla sordità, tecnologie assistive, interventi e ausili, come l'impianto cocleare, le protesi impiantabili e le protesi acustiche, e la possibile convivenza e **cooperazione tra IC e lingua dei segni**. Per l'ENS la piena inclusione passa dal garantire alle cittadine e ai cittadini sordi tutti i percorsi, gli strumenti e le scelte comunicative per crescere in autonomia, autodeterminarsi e realizzare pienamente se stessi ed è per questo che si batte da anni per il **riconoscimento a livello nazionale della Lingua dei Segni Italiana**.

Sono passati ormai 10 anni dalla legge di ratifica da parte dell'Italia della **Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità** e nel frattempo il nostro Paese è rimasto l'unico in Europa a non aver riconosciuto la Lingua dei Segni, nonostante la LIS (Lingua dei Segni Italiana) sia una lingua a tutti gli effetti e venga utilizzata da più di 40.000 persone sorde segnanti, migliaia di udenti che la imparano per ragioni di lavoro o personali e da tutte quelle persone con disturbi nel linguaggio che la usano per

Relazione socio-politica sulle attività 2020

29

comunicare. Abbiamo quindi continuato a chiedere a gran voce **DIRITTI DELLE LINGUE DEI SEGNI PER TUTTI**, quale slogan dell'ultima Settimana internazionale del Sordo.

**RAI: accessibilità all'informazione**

L'ENS ha mantenuto la partecipazione e i contatti con il Tavolo di confronto RAI, istituito di nuovo nel 2019 con Decreto del Ministro del Ministero dello Sviluppo Economico, in attuazione dell'articolo 23 del Contratto di Servizio Stipulato tra Ministero dello Sviluppo Economico e la RAI per il periodo 2018 – 2022 che istituisce presso il Ministero un tavolo di confronto permanente, **richiesta che l'ENS aveva presentato durante le audizioni per il rinnovo del contratto di servizio**, e di cui l'ENS fa ora parte.

Al Tavolo che è coordinato dal MiSE, l'ENS ha rinnovato più volte le proprie richieste, tra cui:

- la traduzione in LIS di almeno un'edizione integrale del Telegiornale su Rai 1, Rai 2, Rai 3;
- il miglioramento della qualità dei sottotitoli, andando a redigere delle linee guida che devono essere rispettate dalle società che effettuano il servizio;
- la sottotitolazione dei programmi su RaiPlay;
- l'accessibilità e la produzione di programmi per bambini sordi su Rai yo yo ed altro ancora.

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM)

Ricordiamo che dopo dieci anni dalla pubblicazione della Delibera AGCOM n. 514/07/CONS *“Disposizioni in materia di condizioni economiche agevolate, riservate a particolari categorie di clientela, per i servizi telefonici accessibili al pubblico”* e dopo numerose interpellanze dell'ENS l'Autorità aveva finalmente pubblicato la delibera n. 46/17/CONS del 2017 avente come oggetto *“Misure specifiche e disposizioni in materia di condizioni economiche agevolate, riservate a particolari categorie di clientela, per i servizi di comunicazione elettronica da postazione fissa e mobile”*.

Relazione socio-politica sulle attività 2020

30

Un aggiornamento importante, tenuto conto dei tempi rapidissimi con cui si evolvono le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

L'ENS da tempo ha avviato un dialogo costruttivo con l'Autorità, finalizzato a diminuire le diseguaglianze in termini di accesso all'informazione e alla comunicazione per le persone sorde, nella telefonia, nella rete e in ogni contesto in cui le pari opportunità non sono affatto garantite.

L'ENS partecipa con grande impegno alle audizioni e alle presentazioni dei report annuali dell'Autorità, che ritiene essere non solo organismo fondamentale di vigilanza ma esempio di reale applicazione di buone prassi e modello di buona Pubblica Amministrazione.

Per tale motivo è fondamentale la presenza di un servizio che va specificamente in linea con i principi dell'accessibilità per tutti, delle pari opportunità, di un esempio concreto di buona prassi e con gli obiettivi stessi dell'Autorità, ovvero le garantire l'accesso nelle comunicazioni a tutti e ancor precisamente, trattandosi di appuntamento istituzionale, garantire che la presentazione sia pienamente accessibile assumendosi gli oneri di tale accessibilità.

La Lingua dei Segni garantisce infatti accesso diretto e paritario alla comunicazione per le persone sorde, che non hanno la possibilità di utilizzare il canale uditivo.

Negli ultimi mesi del 2020 l'Autorità ha pubblicato l'avviso per la **Consultazione pubblica sulle misure riservate ai consumatori disabili per i servizi di comunicazione elettronica da postazione fissa e mobile delibera" n. 604/20/Cons.**

L'ENS ha inviato le proprie proposte migliorative, formulate tenendo conto dello scenario tecnologico in costante evoluzione, delle esigenze reali di una categoria che trae notevole beneficio dall'utilizzo delle nuove tecnologie per l'abbattimento delle barriere della comunicazione e dalle misure attualmente in essere, affinché la nuova deliberazione risponda in maniera adeguata alle esigenze comunicative e di accessibilità dei cittadini sordi e di quelli con altre disabilità.

Il target di riferimento di tali richieste è quello delle persone sorde riconosciute tali ai sensi della L. 381/70 e s.m.

Nello specifico le richieste dell'ENS **tengono conto dell'effettivo attuale oneroso utilizzo della banda dati internet, fissa e mobile** per la comunicazione privata nonché per l'accesso a servizi, così come di seguito elencate:

1. Come delineato nel paragrafo 5 (Revisione delle attuali misure destinate a non vedenti e non udenti) ai punti 44 e 45 della Deliberazione si ritiene una misura positiva il *“Consentire ai consumatori sordi [...] l'accesso, a un prezzo scontato del 50%, a tutte le offerte di rete mobile destinate alla clientela consumer disponibili sul mercato, indipendentemente dalle caratteristiche tecniche o dalla modalità di attivazione”*.

Relazione socio-politica sulle attività 2020

31

2. Con riferimento ai punti 50 e 51 / paragrafo 5 e alle misure relative ai servizi di rete fissa, si conferma la proposta di uno sconto del 50% sugli abbonamenti *flat* e *semiflat* come previsto dall'attuale Delibera 46/17/CONS.
3. Come previsto al punto 51 / paragrafo 5, mantenere l'esenzione dal pagamento del canone di abbonamento al servizio telefonico per i contraenti residenziali sordi.
4. Estensione delle agevolazioni per la telefonia fissa e connessione dati anche alle seconde case delle persone sorde, permanendo anche in tali contesti le barriere della comunicazione.
5. Con riferimento sia alla telefonia mobile che fissa si richiede che l'utente sordo non abbia nessun vincolo particolare legato all'agevolazione a mantenere l'offerta attivata, e che possa cambiare piano tariffario e/o operatore senza oneri e penali, e immediatamente senza vincoli temporali. Il successivo piano tariffario prescelto, con medesimo o altro operatore, sarà accessibile sempre con sconto del 50%.
6. Nel caso di acquisto del modem o "saponetta" o altro *device* per la connessione fissa o mobile, sul dispositivo va riconosciuta l'IVA al 4%.
7. Con riferimento all'analisi del contesto internazionale di cui al paragrafo 4 e al punto 41 del paragrafo 5 i servizi di rilevanza pubblica e di emergenza - quali il Servizio Comunic@ENS e il futuro 112 SORDI – che si appoggino o appoggeranno su connessione dati o telefonica, devono essere considerati come "numeri verdi", quindi gratuiti e aggiuntivi alle altre agevolazioni previste.
8. L'agevolazione deve essere erogata contestualmente all'acquisto: ovvero la persona sorda che si reca in negozio o sul sito web dell'operatore o altro contesto di vendita e promozione, mostrando il certificato di sordità e ogni altro documento attestante il possesso dei requisiti richiesti, deve poter aver accesso immediatamente all'agevolazione. La persona sorda è costretta ad inviare documenti via fax / mail / raccomandata ad altre sedi dell'operatore, il che comporta spesso settimane nella verifica dei requisiti e numerose telefonate di sollecito alle compagnie telefoniche, peraltro impossibili da effettuare da parte degli utenti sordi.
9. Con riferimento ai punti 53-55 prevedere che sui siti web, nei negozi e altre modalità e contesti di vendita e promozione le agevolazioni per le persone sorde e/o con altre disabilità siano sempre ben visibili, chiare, accessibili. E che, punto 55, alle offerte siano affiancati video in Lingua dei Segni Italiana (LIS) anche sottotitolati, realizzati da professionisti con elevata competenza linguistica per una migliore comprensibilità.
10. Anche con riferimento al punto 56/paragrafo 5, all'art. 8 (Servizi di assistenza) e all'art. 9 (Servizio di conversazione globale) prevedere che i call center, i centri di contatto, i servizi di assistenza tecnica degli operatori telefonici siano sempre accessibili alle persone sorde con

Relazione socio-politica sulle attività 2020

32

sistemi di chat e videochat (in LIS). Gli operatori dovranno avere elevate competenze nella Lingua dei Segni Italiana (LIS) oltre a una specifica formazione per l'interazione con l'utente sordo.

11. Con riferimento all'art. 9 (Servizio di conversazione globale) estendere la realizzazione di detto servizio anche agli operatori di rete mobile.
12. Prevedere agevolazioni sulla telefonia mobile anche per un componente del nucleo familiare della persona sorda, che per comunicare in video con il familiare sordo deve sostenere elevati costi di connessione.
13. Prevedere nell'art. 11 l'obbligo di revisione annuale del provvedimento, al fine di tenere il passo con il rapido e continuo evolversi delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione.

Giornata Internazionale della Donna

In occasione dell'8 marzo, Giornata Internazionale della Donna, l'ENS ha lanciato il proprio messaggio mediatico per ricordare sia le conquiste sociali, economiche e politiche, sia le discriminazioni e le violenze di cui le donne sono state e sono ancora oggetto in tutte le parti del mondo.

Da più di 100 anni la Festa delle Donna ricorre ogni anno per ricordare sia le conquiste sociali, economiche e politiche, sia le discriminazioni e le violenze di cui le donne sono state e sono ancora oggetto in ogni parte del mondo. Anche quest'anno, nonostante l'emergenza sanitaria che stiamo vivendo, sarà una giornata globale di mobilitazione in tutte le forme possibili.

In Italia il riferimento è l'associazione **Non una di meno**, che ha aperto così l'appello alla mobilitazione: *“L'8 marzo, in tutte le forme che saranno possibili con l'emergenza che viviamo, daremo visibilità e parola a quelle condizioni di lavoro e vita che rischiano di essere considerate invisibili; scendiamo in piazza insieme ed esprimiamo la nostra forza affinché ciascuna possa sentire di avere il potere di sottrarsi al ricatto della violenza domestica, istituzionale, economica, mediatica e giuridica”*. L'appello è supportato da dati allarmanti, eccone alcuni; una donna su tre tra i 16 e i 70 anni è stata vittima di una qualche forma di violenza; solo il 48% delle donne ha accesso al lavoro; le donne sono retribuite in media il 23% in meno rispetto ai colleghi uomini, anche quando più istruite; un terzo delle lavoratrici lascia il lavoro a causa della maternità; più di 1.400.000 donne ha subito molestie sul luogo di lavoro; un omicidio su due avviene in famiglia e le vittime sono donne nel 67% dei casi; i percorsi di fuoriuscita dalla violenza non prevedono alcuna forma di sussidio, i finanziamenti pubblici per i centri antiviolenza sono pari a 0,76 centesimi per ogni donna che vi si è rivolta. **Questi numeri si fanno ancora più gravi per le donne e le ragazze con disabilità, costrette tutti i giorni ad affrontare discriminazioni multiple basate sul loro genere e sulla loro disabilità.**

Relazione socio-politica sulle attività 2020

33

Secondo l'EIGE - European Institute for Gender Equality - in Europa i cittadini europei con disabilità sono circa 80 milioni e circa il 60 per cento di questa popolazione è costituito da donne. Sempre secondo l'EIGE, è vero che le persone con disabilità affrontano disparità a causa della loro condizione, ma sottolinea allo stesso tempo che le loro esperienze variano a seconda del genere. **La situazione delle donne con disabilità è particolarmente difficile**, perché si trovano in condizioni peggiori delle donne senza disabilità e inoltre devono affrontare un maggior numero di problemi rispetto ai loro omologhi maschi, a causa degli stereotipi di genere che relegano donne e uomini nei ruoli tradizionali. È più probabile, per esempio, che siano le donne ad assumersi il maggiore onere delle cure familiari, e questo avviene anche per le donne con disabilità, per le quali diventa così più difficile ottenere un'occupazione retribuita al di fuori dell'ambiente domestico. Si desume, quindi, che le **donne e le ragazze con disabilità affrontino quotidianamente discriminazioni multiple, basate sul loro genere e sulla loro disabilità**. Il Forum europeo sulla disabilità, inoltre, rileva che i servizi per l'assistenza sanitaria di base e la salute sessuale e riproduttiva, i programmi e l'assistenza sanitaria che affrontano la violenza contro le donne, nonché i servizi per la salute mentale, sono spesso inaccessibili alle donne e alle ragazze con disabilità. **Per le donne sorde** questo significa che la situazione di violenza, che sia fisica o psicologica, è **aggravata dalla difficoltà di accesso alle informazioni, dall'assenza di servizi di soccorso accessibili e dall'inaccessibilità dei servizi di supporto psicologico o legale**. La situazione è inoltre aggravata dal fatto che il tema della violenza sulle donne con disabilità è praticamente assente dal dibattito.

Non possiamo quindi che appoggiare in pieno i motivi della mobilitazione e augurare a tutte le donne in particolare quelle che vivono e costituiscono la comunità sorda, una **buona Festa della Donna**. **In questo periodo di emergenza lo facciamo con ancora più forza, perché il costo di questa crisi ricade in gran parte sulle spalle delle donne e delle lavoratrici**. È necessario il contributo di tutti per promuovere un cambiamento culturale radicale, **dare voce alle donne sorde** e stimolare chi governa e le Istituzioni a garantire i diritti delle donne sorde, la loro autodeterminazione, il loro accesso alla lingua dei segni e il loro diritto a contribuire pienamente alla società.

In questa importante giornata abbiamo condiviso nuovamente il video realizzato per l'ultima Settimana Internazionale del Sordo dedicato alle donne sorde e ai loro diritti delle lingue dei segni.

Relazione socio-politica sulle attività 2020

34

La comunità sorda ricorda Antonio Magarotto, fondatore dell'ENS e Papà dei Sordi Italiani

Il 10 maggio tutta la comunità sorda italiana si è stretta nel ricordo del fondatore dell'Ente Nazionale Sordi, Antonio Magarotto, scomparso il 10 maggio di 53 anni fa. Grazie ad una sua geniale intuizione nacque l'ENS così come lo conosciamo oggi; Magarotto seppe unire lì dove c'era divisione e diede l'impulso a fondere le diverse realtà associative presenti in Italia, con l'obiettivo di costituire un Ente unico in rappresentanza di tutte le persone sorde. Oggi lavoriamo costantemente per tenere viva la sua memoria, il suo esempio e la sua grande eredità morale.

Per tutto questo Antonio Magarotto è ricordato come il Papà dei Sordi Italiani da tutti.

Breve biografia

Magarotto nasce a Pojana Maggiore (VI) il 30-06-1891, figlio di un farmacista padovano, diventa sordo all'età di 3 anni a seguito di una meningite. Frequenta le scuole elementari all'Istituto Tommaso Pendola di Siena, torna in famiglia a 15 anni dedicandosi poi all'arte grafica, fino a diventare insegnante, con specializzazione in linotipia.

La condizione delle persone sorde è sempre stata molto difficile, relegate ai margini della società e senza alcuna tutela. Si pensi che l'obbligatorietà dell'istruzione per i "sordomuti" venne sancita solo con L. 31 dicembre 1923, n. 3126 e l'opera di Magarotto fu eccezionale proprio in quanto inserita in un contesto veramente complesso. Egli credette sin da subito nella necessità di dare pari dignità sociale, culturale e umana alle persone sorde, consapevole che era giunto il momento di andare oltre la frammentarietà delle singole aggregazioni sociali e territoriali attive ad inizi del secolo creando, arrivando alla creazione di un unico Ente sotto la cui tutela e protezione i sordi potessero organizzarsi e lottare per i propri diritti.

Maturando velocemente e sulla propria pelle una profonda coscienza delle enormi barriere della comunicazione che affrontano le persone sorde nella vita quotidiana Egli seppe colmare le divisioni organizzando il **celebre**

Relazione socio-politica sulle attività 2020

35

raduno nel 1927 a Padova, cui seguì lo storico "Primo Raduno Nazionale dei Sordomuti nel 1932, nonché nel 1935 il Primo Raduno Internazionale.

Eventi di enorme portata per la comunità sorda che divenne in quelle date storiche consapevole di un cammino intrapreso che avrebbe condotto alla fondazione dell'ENS quale Ente Morale di tutela e rappresentanza delle persone sorde in virtù delle Leggi di successiva emanazione L. 12 maggio 1942, n. 889 e 21 agosto 1950, n. 69.

Magarotto si batté inoltre con grande forza, con altri grandi personalità dell'epoca, per l'abolizione del famigerato art. 340 del vecchio codice civile vigente allora, approvato con R.D. 25 giugno 1865, nr. 2358, che recitava: "il sordomuto e il cieco dalla nascita, giunti all'età maggiore, si reputeranno inabilitati di diritto eccettoché il tribunale li abbia dichiarati abili a provvedere alle cose proprie".

Proprio per dimostrare le **capacità e potenzialità delle persone sorde**, in un atto che oggi chiameremmo di **empowerment**, fondò a Padova nella sua casa di Riviera Paleocapa e a sue spese la prima scuola di Arte Grafica per Sordomuti. Una Scuola in cui si dedicò all'istruzione nella linotipia per gli allievi sordi, che al termine della formazione venivano collocati al lavoro nelle diverse realtà tipografiche del territorio.

Per le sue innumerevoli attività, passione e dedizione ricevette numerose onorificenze e titoli, tra cui la **laurea Honoris causa** di dottore in Scienze Umanistiche ricevuta dal Gallaudet College di Washington DC, la nomina a Cavaliere della Corona d'Italia, a Grande Ufficiale, l'onorificenza di Cavaliere della Gran Croce, commenda di San Silvestro, placca argentea.

Con il progetto GenerAzione l'ENS ha creato la **piattaforma Città Dei Sordi**, un'area web dedicata alla storia dell'ENS e alle grandi figure che ne hanno promosso la fondazione e animato la costituzione. Antonio Magarotto, ovviamente, è il protagonista principale di questo luogo virtuale che vuole far conoscere la sordità, la storia dell'Associazione e mostrare a tutti le potenzialità delle persone sorde, che con l'impegno, la forza di volontà e la passione possono superare i propri limiti ed abbattere ogni pregiudizio.

Quando Magarotto se ne andò il 10 maggio 1966 lasciò un vuoto incolmabile, ma una enorme passione ed eredità che i Sordi Italiani hanno raccolto e condiviso all'interno dell'ENS, uniti nelle tante battaglie che affrontiamo per l'uguaglianza e i diritti umani e sociali delle persone sorde.

Relazione socio-politica sulle attività 2020

36

Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità

Come ogni anno il 3 dicembre l'ENS ha celebrato la Giornata Internazionale dei Diritti delle persone con Disabilità, con l'intento di rendere maggiormente visibili le persone con disabilità, le loro difficoltà, aspettative, la lotta per una vita normale, spesso in assenza di servizi e risorse dedicati.

Nel 2020 tale ricorrenza ha assunto un significato ancora più importante, invitandoci a porre l'attenzione su una categoria particolarmente colpita da questa crisi sanitaria, ovvero le persone con disabilità. Per le persone sorde è un periodo veramente difficile, che rischia di aumentare l'isolamento sociale e la discriminazione poiché molte informazioni e servizi – sulla salute, l'evoluzione della pandemia, le norme comportamentali - non sono pienamente accessibili.

L'ENS ha proseguito a tal fine la cooperazione con le Istituzioni perché l'informazione sull'andamento della pandemia, sulle norme e regole comportamentali siano rese accessibili anche alle persone sorde nelle comunicazioni ufficiali istituzionali.

La giornata è stata celebrata, oltre che con comunicazioni istituzionali, con due appuntamenti concreti: il 2 dicembre è stato infatti **inaugurato il corso online accreditato dal MIUR e dedicato all'aggiornamento dei docenti** “*L'alunno sordo e con altre disabilità: risorse, esigenze e buone prassi?*” (area web dedicata <https://corsimiur.ens.it/>).

Sempre il 2 si è tenuto un evento importante, sempre online, **presso le Gallerie degli Uffizi**, dedicato **all'accessibilità e valorizzazione del patrimonio culturale**, iniziativa andata in diretta sulla pagina Facebook delle Gallerie degli Uffizi con una serie di interventi istituzionali, compreso quello del Presidente ENS Giuseppe Petrucci.

Relazione socio-politica sulle attività 2020

37

Il nuovo progetto, realizzato insieme all'Ente Nazionale Sordi e presentato alla vigilia della Giornata Internazionale dei Diritti delle Persone con Disabilità. [Rivedi la diretta su Facebook della presentazione.](#)



È stato infatti avviato il progetto di “*Video-descrizioni*” dei capolavori della Galleria degli Uffizi nella Lingua dei Segni Italiana (LIS) con sottotitoli in italiano e, prossimamente, anche in Segni Internazionali con sottotitoli in inglese, con la collaborazione scientifica dell’ENS di Firenze.

Le video-descrizioni, parte del più ampio progetto “*Uffizi per tutti*”, si potranno vedere collegandosi al sito delle Gallerie degli Uffizi ed accedendo alla sezione “Video”. Ciascun video presenta un capolavoro (la Primavera di Sandro Botticelli, i Ritratti dei Duchi di Urbino di Piero della Francesca ed altre opere) con brevi spiegazioni ed informazioni essenziali, in modo da non distogliere del tutto dall’osservazione dell’originale, quando ci si colleghi da uno smartphone durante la visita al museo. La narrazione nei video è stata affidata a un giovane attore teatrale e televisivo sordo, anche allo scopo di ricordare il diritto delle persone con disabilità a godere di pari opportunità sotto il profilo lavorativo.

Dal 2019, il Dipartimento per l’Educazione del Museo ha attivato un servizio di affiancamento, garantito da interpreti LIS qualificati, per studenti e bambini sordi che nei musei delle Gallerie degli Uffizi partecipano ai progetti educativi per le scuole e per le famiglie.



Relazione socio-politica sulle attività 2020

38

Programma del 2.12.2020[Rivedi la diretta streaming sulla pagina Facebook delle Gallerie](#)

Saluti istituzionali

10.30-10.35 | **Eike D.Schmidt**, Direttore delle Gallerie degli Uffizi10.35-10.40 | **Serena Spinelli**, Assessora alle Politiche Sociali della Regione Toscana10.40-10.45 | **Giuseppe Petrucci**, Presidente Nazionale ENS10.45-10.50 | **Giovanni Tafi**, Presidente Regionale ENS Toscana

Interventi

10.50-11.05 | **Roberto Petrone**, Presidente Provinciale ENS di Firenze**Obiettivo Accessibilità: dall'art. 9 della Convenzione delle Nazioni Unite per i diritti delle persone con disabilità, alla sua applicazione nelle Gallerie degli Uffizi per una completa accessibilità.**11.05-11.20 | **Anna Soffici**, Gallerie degli Uffizi Dipartimento per l'Educazione – Area Mediazione Culturale e Accessibilità**Comunicazione e accessibilità per le persone sorde: alcune esperienze dalle Gallerie degli Uffizi**

Conclusioni

11.20-11.25 | **Eike D.Schmidt**, Direttore delle Gallerie degli Uffizi

Inoltre, sulla pagina Facebook istituzionale del museo è stato possibile mettere in pratica le prime azioni concrete in direzione di una maggiore accessibilità dei contenuti per le persone sorde. In occasione della Giornata Internazionale delle Lingue dei Segni (23 settembre 2020) è stato infatti avviato il progetto “Parole Chiave”: si tratta di brevi video con interpretariato in Lingua dei Segni Italiana (LIS), pubblicati a cadenza mensile, che si propongono di stimolare una riflessione sul significato di concetti universali (come giustizia, coraggio, tenerezza) ma anche di valorizzare la LIS come lingua. I video “Parole Chiave” rendono i contenuti accessibili alle persone sorde e, al tempo stesso, promuovono la conoscenza della LIS verso un pubblico più ampio.

Il direttore delle Gallerie degli Uffizi Eike Schmidt ha così dichiarato: “*Tutti dobbiamo avere pari opportunità di accesso alla cultura, e dunque anche ai musei e ai loro contenuti. Applicare questo diritto è uno dei principali obiettivi delle Gallerie degli Uffizi, così come dell'Ente Nazionale Sordi con cui abbiamo proficuamente lavorato a questo progetto: esso intende garantire la piena accessibilità alle persone sorde nel rispetto dell'articolo 9 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità*”.

Il Presidente Giuseppe Petrucci ha ribadito: “*Si tratta di una iniziativa fondamentale, quello dell'arte e della cultura è un mondo dinamico e sensibile nel nostro Paese e ora, in virtù di una reale cultura dell'accessibilità, le Gallerie degli Uffizi avvicinano le persone sorde al nostro patrimonio culturale. L'ENS da anni è attento a progetti di valorizzazione e fruibilità culturale – come ‘MAPS. Musei Accessibili per le Persone Sorde’ e ‘AccessIbItaly’ – e siamo veramente lieti e orgogliosi che, anche in questo periodo difficile e complesso, aumentino le iniziative per una sempre migliore inclusione sociale delle persone sorde*”.